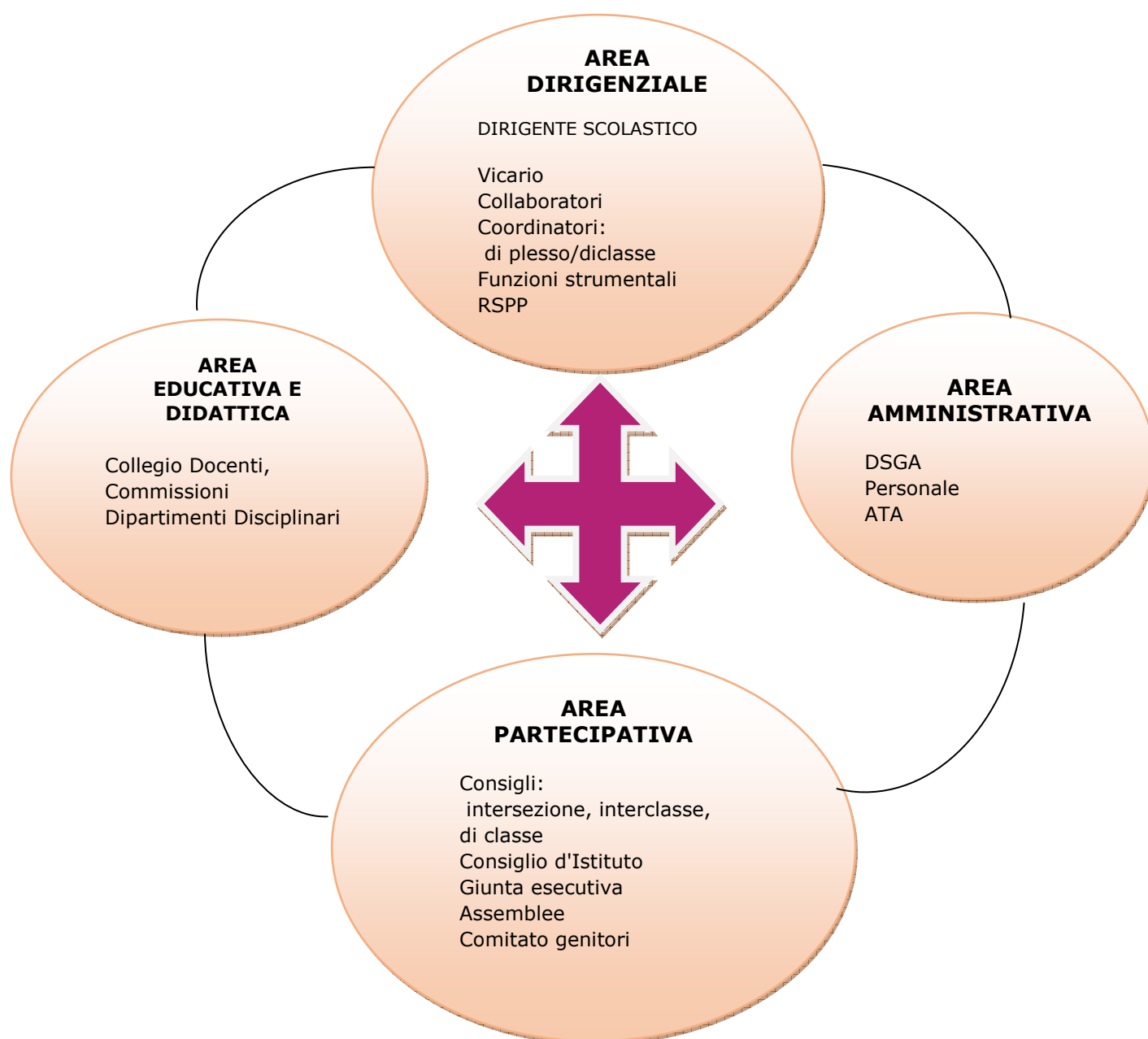


## 6: ASSETTI ORGANIZZATIVI

### 6.1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 6.1.1 Organigramma I.C. Gobetti



**Staff di direzione**

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Prof. Renata Scaglia</b>
Vicario	Prof. Marisa Maffeis

<b>Collaboratori del Dirigente</b>	
Scuola Secondaria di 1° - sede	Prof. Maria Grazia Bosticco
Scuola Secondaria di 1° - succursale	Prof. Simonetta Nicolussi Prof. Francesca Cavallaro

<b>Referenti delle Scuole dell'Infanzia</b>	
Fratelli Grimm	Ins. Elisabetta Cecchetto
Andersen	Ins. Maria Princi
Don Locanetto	Ins. Caterina Iuorio

<b>Referenti delle Scuole Primarie</b>	
Walt Disney	Ins. Erica Sini
Cavour	Ins. Patrizia Sapienza
Don Locanetto	INS. Marzia Lazzaro

*Risorse umane nelle Scuole dell'Istituto Comprensivo**(dati al 12 settembre 2016)*

Tipologia	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria	Totale
Docenti	21	48	62	131
dei quali a tempo indet.	20	44	49	113
Non docenti	6	7	11	24

Area	Componenti
<b>AREA 1</b> - Gestione del PTOF e del Curricolo verticale di attività o progetti formativi	Aimerito Silvia Cecchetto Elisabetta Garello Giulia Pavanello Mirna
<b>AREA 1</b> - Gestione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di Miglioramento	Lotito Angela Princi Maria Porzia Subba Guido Zanette Lidia
<b>AREA 2</b> - Sostegno al lavoro dei docenti- Inclusion e Bisogni Educativi Speciali	Vacirca Fernanda
<b>AREA 3</b> - Interventi e servizi per gli studenti Continuità e orientamento	Regina Enza Russo Angela Testone Daniela
<b>AREA 3</b> - Interventi e servizi per gli studenti - Tecnologia	Galati Rodolfo

<b>Commissioni</b>	
AMBIENTE	Rosso, Totuo
CONVIVENZA CIVILE	Zanette, Roberto, Manu
ESPRESSIVITA'	Berrica, Longo, Nembo, Scalzo
BENESSERE E SALUTE	Garello, De Lucia, Console
SPORT	Cavallaro, Maffeis, Sini, Console
LINGUE STRANIERE	Meli, Saviano, Suppo, Tribolo
NUOVE TECNOLOGIE	Bassini, Bombino, Cecchetto
COSTRUZIONE SITO	Bassini, Zambito, Roberto
CURRICOLO	<b>ITALIANO:</b> Regina, Sini, Meli, Castaldo, Iuorio, Mauro, Testone, Palumbo, Bobba <b>SCIENZE:</b> Taverna, Russo, Flaccavento, Macario, Prastaro <b>ED. MOTORIA:</b> Trevisson, Cavallaro, Maffeis, Console, Sini <b>INGLESE:</b> Forest, Di Natale, Meli
RACCORDO RAV, PDM, PTOF	Di Natale
RIELABORAZIONE PROGETTI	Console, Battaglia

INCLUSIONE	Vacirca, Di Biasio, Pavanello, Mauro, Rosa Brusin, Castaldo, Trevisson, Aguiaro
REGISTRO	Testone, Ferraris, Procacci
CONTINUITA'	Tomasuolo

ANIMATORE DIGITALE	Zambito
TEAM DIGITALE	Zambito (Animatore Digitale), Galati (F.S.), Bassini, Cecchetto, Bombino.
FORMAZIONE CLASSI S.S. 1° grado	Pelaia, Garelo, Macario
FORMAZIONE CLASSI IND. MUSICALE	Docenti Strumento
REF. COMM. PRESTITO D'USO SEDE	Aguiaro Daniele (a.s. 2017/18)
REF. COMM. USCITE/SOGGIORNI	De Renzio
REF. BIBLIOTECHE PLESSI	Battaglia, Princi, Rosa Brusin

RESP. LAB. INFORM. SEDE 1	De Salvo
RESP. LAB. INFORM. SEDE 2.	Crudo
RESP. LAB. INFORM. SUCC	Battini
RESP. LAB. INFORM. WALT DISNEY	Bassini
RESP. LAB. INFORM. CAVOUR	Galati
RESP. LAB. INFORM. ANDERSEN	Testone
RESP. LAB. INFORM. DON LOCANETTO	Ferraris

REF. COMM. CCR	Banino - Carlone
REF. COMM. DELF	Tribolo
REF. PROGETTO GIOCHI MATEMATICI	Macario
REF. COMM. CAMBRIDGE	Suppo

<b>COMMISSIONE SICUREZZA</b>	
PROGETTO SICUREZZA SUCC	Battini
PROGETTO SICUREZZA SEDE	Euron
PROGETTO SICUREZZA SUCC	Crudo
PROGETTO SICUREZZA SEDE	Aguiaro
PROGETTO SICUREZZA GRIMM	Saviano - Castaldo
PROGETTO SICUREZZA WALT DISNEY	Sini
PROGETTO SICUREZZA ANDERSEN	Testone

PROGETTO SICUREZZA CAVOUR	Frascarolo
PROGETTO SICUREZZA DON LOCANETTO	Iuorio

<b>Dipartimenti (scuola secondaria 1°)</b>	
Dipartimento area lettere + Comm. Allarg. PTOF	Prof. Regina
Dipartimento area matematica + Comm. Allarg. PTOF	Tutte le docenti delle discipline
Dipartimento area lingua inglese + Comm. Allarg. PTOF	Tutte le docenti delle discipline
Dipartimento area lingua francese+ Comm. Allarg. PTOF	Prof.Tribolo
Dipartimento - tecnologia + Comm. Allarg. PTOF	Prof. Battini
Dipartimento - arte + Comm. Allarg. PTOF	Prof.Nembo
Dipartimento - musica + Comm. Allarg. PTOF	Prof. Negro
Dipartimento - scienze motorie + Comm. Allarg. PTOF	Prof.Cavallaro
Dipartimento - religione + Comm. Allarg. PTOF	Prof. Roberto
Dipartimento - strumento + Comm. Allarg. PTOF	Prof. Fiamingo
Dipartimento - sostegno+ Comm. Allarg. PTOF	Prof. Aguiaro

<b>Amministrazione</b>		
<b>Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi:</b>	<b>Carmela Iannella</b>	<b>Funzioni</b>
<b>Assistenti Amministrative</b>	Agresta Filomena Barberio Franca Franco Belmonte  Bua Rossana Bua Iaconis Lia  Mattiazzi Paola Mocco Laura  collaborazione di Daniela Beltramo	Docenti di ruolo Docenti non di ruolo Collaboratore della Direttrice Amministrativa S.Sec. 1° grado Protocollo- sicurezza - richiesta manutenzione  Area: Ata ruolo e non ruolo Area: Infanzia e Primaria

<b>Collaboratori Scolastici</b>	Barbiere Candelora Bloise Maria D'Agostino Rosanna Fiorenza Teresa Gregorio Marcello Lombardi AnnaMaria	GOBETTI (sede) GOBETTI (sede) GOBETTI (sede) GOBETTI (sede) GOBETTI (sede) GOBETTI (sede)
	Bello Rita D'Alessandro Aurelia Ferrigno Giuliana Franzese Giovanni Montemurro Pasquale	GOBETTI (succursale) GOBETTI (succursale) GOBETTI (succursale) GOBETTI (succursale) GOBETTI (succursale)
	Balduani Giuseppina Correnti Cristian Macrì Rosa	DISNEY DISNEY DISNEY
	Denti Federica Esposito Raffaella	GRIMM GRIMM
	Debenedictis Maria Chiara Iammarino Stefania Pia Giuseppina	ANDERSEN ANDERSEN ANDERSEN
	Delillo Rosa Furfaro Angela Russo Paolo	CAVOUR CAVOUR CAVOUR
Marino Severina Triolone Angelina	DON LOCANETTO DON LOCANETTO	

Sono in fase di assegnazione gli incarichi al personale di Segreteria e ai Collaboratori Scolastici

*ALLEGATO 10: MATRICE DEI RUOLI*

*ALLEGATO 11: MANSIONARIO ATA*

## 6.2 Organizzazione dei Plessi di Rivoli

I Plessi sono così suddivisi:

### ➤ **Infanzia: F.lli GRIMM**

La scuola dell'Infanzia Fratelli Grimm è formata da tre sezioni con bambini di età eterogenea dai 3 ai 5 anni e il funzionamento è regolare dal lunedì al venerdì nei seguenti orari:

---

**Ingresso 8-9**

---

**Uscita 11.45/12 solo su richiesta**

**Uscita 13/13.15 solo su richiesta**

**Uscita 15.45/16**

**Uscita 16.20/16.30**

solo per i bambini che hanno i genitori che lavorano portano la dichiarazione

**Uscita 16.30/17.30 servizio di dopo scuola**

---

### ➤ **Infanzia: Andersen**

La scuola dell'Infanzia Andersen è formata da 5 sezioni con bambini di età eterogenea dai 3 ai 5 anni e il funzionamento è regolare dal lunedì al venerdì nei seguenti orari:

---

**Ingresso 8-9**

---

**Uscita 11.45/12 solo su richiesta (senza mensa)**

**Uscita 13/13.15 solo su richiesta**

**Uscita 15.45/16**

---

### ➤ **Infanzia: Don Locanetto**

La scuola dell'Infanzia Don Locanetto è formata da 2 sezioni con bambini di età eterogenea dai 3 ai 5 anni e il funzionamento è regolare dal lunedì al venerdì nei seguenti orari:

---

**Ingresso 8,15 – 9,15**

---

**Uscita 12/12,15 solo su richiesta (senza mensa)**

**Uscita 13/13.15 solo su richiesta**

**Uscita 16/16.15**

---

### ➤ **PRIMARIA: W. DISNEY**

*Tempo pieno (dal lunedì al venerdì)*  
Sezione B

*Tempo modulo (dal lunedì al venerdì)*  
Sezione A

h. 8.25 - h 8.30	Ingresso alunni	h. 8.25 - h 8.30	Ingresso alunni
h. 8.30 - h 10.30	Attività didattica	h. 8.30 - h 10.30	Attività didattica
h. 10.30 - h 10.50	Intervallo	h. 10.30 - h 10.50	Intervallo
h. 10.50 - h 12.30	Attività didattica	h. 10.50 - h 13.00	Attività didattica
h. 12.30 - h. 14.30	mensa + pausa	h. 13.00	uscita
		Nei giorni del rientro, per gli alunni che ne fanno richiesta, è garantito il servizio mensa	
h. 14.30 - h. 16.30	Attività didattica	due rientri classi 1°,2°,3° e 5°	lunedì - mercoledì
h. 16.30	uscita	h. 14.00 - h. 16.30	Attività didattica

➤ **PRIMARIE: DON LOCANETTO - CAVOUR**

*Tempo pieno (dal lunedì al venerdì)*

h. 8.25 - h 8.30	Ingresso alunni
h. 8.30 - h 10.30	Attività didattica
h. 10.30 - h 10.50	Intervallo
h. 10.50 - h 12.30	Attività didattica
h. 12.30 - h. 14.30	Mensa + pausa
h. 14.30 - h. 16.30	Attività didattica
h. 16.30	Uscita



**P. Gobetti: sede e succursale**

Il tempo scuola si articola in **Tempo Prolungato** e **Tempo Normale**.

L'ingresso avviene alle 7.55 - 8.00; le attività proseguono poi con la seguente scansione:

TEMPO SCUOLA	SEZIONI CLASSI	ORARIO MATTINO	RIENTRI E ORARIO POMERIDIANO
<b>TEMPO PROLUNGATO</b> <b>sabato libero *</b> * E' possibile frequentare laboratori opzionali e facoltativi al sabato mattina (dalle ore 8.30 alle ore 11.30) o nei pomeriggi liberi (dalle ore 14.40 alle ore 16.30)	<b>D</b>	Dal lunedì al venerdì Dalle h. 08.00 alle h. 13.40 Sabato*	2 rientri ( Martedì e Giovedì ) dalle h. 14.50 alle 16.40
	<b>C - G</b>	Dal lunedì al venerdì Dalle h. 08.00 alle h. 13.40 Sabato*	2 rientri (Lunedì, Mercoledì ) dalle h. 14.50 alle 16.40
<b>TEMPO NORMALE</b>	<b>B - E - F - H - I</b>	Dal lunedì al venerdì Dalle h. 08.00 alle h. 13.40 Sabato: libero	Nessun rientro.

L'orario delle lezioni è strutturato su 30 unità didattiche per le classi a tempo normale è di 34 unità per quelle a tempo prolungato, a cui vanno aggiunte due unità settimanali di servizio mensa.

Gli allievi del tempo prolungato possono frequentare alcuni laboratori opzionali e facoltativi che si svolgono nei pomeriggi liberi (dalle ore 14.40 alle ore 16.30) o al sabato mattina (dalle ore 8.30 alle ore 11.15).

Sia durante la mensa (dalle 13.40 alle 14.35), sia durante l'intervallo dopo mensa (attività ludiche in spazi definiti dalle 14.35 alle 14.50) è assicurata l'assistenza e la sorveglianza da parte degli insegnanti.

L'unità oraria è strutturata su 55 minuti con recupero del tempo residuo, sia per gli alunni sia per i docenti, effettuato attraverso uscite didattiche, soggiorni e altre attività previste dal PTOF

## **ORGANIZZAZIONE DELLA SEZIONE AD ORIENTAMENTO MUSICALE**

Nella nostra scuola, dall'anno scolastico 2005/06 è attiva una **sezione ad Orientamento Musicale** che permette agli iscritti di affrontare lo studio di uno strumento musicale (chitarra, flauto traverso, pianoforte o violino). In questa sezione il tempo scuola si articola nel modo seguente:

<b>TEMPO SCUOLA</b>	<b>SEZIONI CLASSI</b>	<b>ORARIO MATTINO</b>	<b>RIENTRI E ORARIO POMERIDIANO</b>
<b>TEMPO ORDINARIO ad Orientamento Musicale</b>	<b>Sez. A</b>	Dal lunedì al venerdì dalle h. 08.00 alle h. 13.40 Sabato libero	1 rientro (Martedì o Giovedì) dalle h. 14.50 alle 16.40 Verrà, inoltre, effettuata la lezione individuale di strumento

*L'Istituto Comprensivo, sulla base delle richieste delle famiglie, può istituire servizi di pre- scuola o post-scuola.*

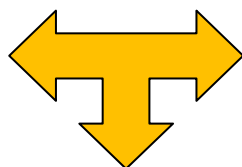
### 6.2.1 Calendario scolastico

Il calendario scolastico si attiene a quanto emanato dal Ministero dell'Istruzione, con riferimento al calendario scolastico regionale, integrato dalla delibera del Consiglio di Istituto.

### 6.3 Le funzioni strumentali

Le funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa si adoperano per:

*realizzare una scuola di qualità nell'ottica della crescita culturale e formativa degli alunni*



*ripensare i "saperi" attraverso l'individuazione dei contenuti essenziali*

*rendere condivisibile l'interesse per l'utilizzo delle nuove tecnologie come facilitatori interdisciplinari;*

I docenti incaricati di funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- sono il punto di riferimento interno all'Istituto relativamente alla tematica indicata
- elaborano proposte per l'organizzazione dell'area di approfondimento

- curano l'organizzazione delle attività relative alla tematica indicata
- partecipano, su incarico del Dirigente, a convegni, seminari ed iniziative di studio e di formazione promossi da Enti ed Organizzazioni operanti nel settore;
- promuovono iniziative di informazione e di formazione all'interno dell'Istituto, anche attraverso il ricorso ad esperti, che consentano un incremento delle competenze professionali dei docenti
- propongono l'acquisto di attrezzature, programmi, strumenti didattici, materiali, divulgandone l'utilizzo.

### 6.3.1 Aree relative alle funzioni strumentali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Le aree del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono individuate dal Collegio dei Docenti sulla base delle specifiche esigenze dell'Istituto Comprensivo

Esse si configurano come segue:

#### ➤ **Inclusione**

- Analisi dei Bisogni Educativi speciali (DSA, Allievi stranieri, Disagio sociale...)
- Coordinamento documentazione sostegno
- Coordinamento documentazione piano educativo e didattico D.S.A.
- Inserimento alunni DSA
- Coordinamento del PEI (progettazione curricolare, dei consigli di classe, ecc.)
- Rischio dispersione: Coordinamento Progetto "Laboratorio Scuola - Formazione " e "Sbocciati"

#### ➤ **Gestione e attuazione del PTOF**

- Coordinamento della Commissione PTOF
- Analisi della gestione e attuazione dei progetti con gli obiettivi del PTOF
- Attività di coordinamento tra le Funzioni Strumento
- Documentazione delle progettualità.

#### ➤ **Gestione del Piano di miglioramento – Qualità dell'offerta formativa**

- Individuazione delle aree di miglioramento dell'Istituto
- Monitoraggio dello sviluppo delle attività all'interno dell'Istituto Comprensivo
- Monitoraggio del Sistema Qualitativo in riferimento al **Marchio Saperi**

## ➤ **Continuità - orientamento - curriculum verticale**

- Progetti per la promozione dell'impegno e della cittadinanza attiva
- Coordinamento continuità tra i vari ordini di scuola: organizzazione dei laboratori ponte, dialogo informativo tra i docenti;
- Predisposizione curricula disciplinari in verticale;
- Coordinamento Commissione Formazione Classi tra i vari ordini di scuola.
- Orientamento scolastico Formativo nelle classi seconde e terze della scuola secondaria 1°: rapporti con gli Istituti Superiori, con i referenti della Provincia, organizzazione della giornata dell'Orientamento.

### 6.4 Organi collegiali dell'Istituto Comprensivo

#### 6.4.1 Funzioni e competenze del Consiglio di Istituto

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, è costituito da 19 componenti (dirigente scolastico, 8 rappresentanti dei docenti, 2 del personale ATA, 8 dei genitori). È presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori.

#### **Funzioni**

Il Consiglio d'Istituto è l'organo collegiale dell'istituzione scolastica che dà l'indirizzo generale.

Esso svolge

- **funzioni di indirizzo politico-amministrativo** (per quanto residua della relativa potestà ministeriale),
- **funzioni di gestione** (nel rispetto delle prerogative del dirigente scolastico),
- **funzioni di coordinamento generale** nell'ambito dell'istituzione scolastica tutta.

La norma che regola le attribuzioni del consiglio d'istituto risale al 1974 ed è stata poi recepita dall'art. 10 del testo unico n. 297 del 1994.

Ai sensi dell' **art. 10 del testo unico n. 297 del 1994**, il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento, **delibera** il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto, ha potere deliberante, fatte salve le competenze del collegio dei docenti, sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, in ordine a:

- adozione del regolamento interno dell'istituto
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche e dei sussidi didattici;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;

- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per la programmazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate, ai viaggi d'istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- a forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'istituto;

Il Consiglio d'Istituto, ancora, indica i **criteri generali** relativi a:

- formazione delle classi,
- assegnazione ad esse dei singoli docenti,
- adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche,

stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi e consente l'uso delle attrezzature della scuola da parte di altre scuole.

Ai sensi dell'art. 33 citato, secondo comma, il Consiglio d'Istituto ha **funzione di indirizzo** (cioè solo il potere di determinare criteri e limiti all'attività del dirigente) in ordine a:

- contratti di sponsorizzazione;
- contratti di locazione di beni immobili appartenenti all'istituzione scolastica;
- utilizzazione da parte di terzi di locali, beni o siti informatici appartenenti all'istituzione scolastica;
- convenzioni relative a prestazioni di personale e alunni della scuola per conto di terzi;
- alienazione di beni prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per l'attività di insegnamento;
- destinazione dei fondi degli enti locali per l'attuazione del diritto allo studio;
- partecipazione a progetti internazionali.

Su questa seconda serie di "materie" (che potremmo qualificare di "ordinaria amministrazione"), perché la scuola si impegni c'è bisogno della determinazione in tal senso del dirigente, che a sua volta dovrà attenersi alle linee guida tracciate dall'organo collegiale.

#### 6.4.2 Funzioni e competenze della Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva è composta dal Dirigente scolastico (che ne fa parte e la presiede di diritto), dal DSGA (che ne fa parte e di diritto ne svolge le funzioni di segretario), e inoltre da 1 docente, 1 impiegato del personale ATA, e 2 genitori.

**La GIUNTA ESECUTIVA ha il compito precipuo di svolgere ATTIVITÀ ISTRUTTORIA O ESECUTIVA rispetto a quanto deliberato dal consiglio d'istituto.**

Ai sensi dell'art. 2, terzo e quarto comma, del D.I. n. 44, 1 febbraio 2001, la Giunta Esecutiva ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie della istituzione scolastica, accompagnato da una apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del collegio dei revisori.

Nella relazione, su cui il consiglio dovrà deliberare entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, sono illustrati gli obiettivi da realizzare e l'utilizzo delle risorse in coerenza con le indicazioni e le previsioni del POF, nonché i risultati della gestione in corso e quelli del precedente esercizio finanziario.

#### 6.4.3 Funzioni e competenze del Collegio Docenti

Il **Collegio dei Docenti** è chiamato ad attuare la primaria funzione dell'istituzione scolastica, che è quella didattica – educativa - formativa.

Entro tale ambito ogni suo intervento deve essere il risultato di un attento lavoro collegiale, mirato ad una calibrata programmazione ed all'effettiva verifica degli obiettivi raggiunti, nel rispetto della libertà didattica di ogni singolo docente ed in ottemperanza alla trasparenza di ogni atto ufficiale.

Premesso che il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base delle norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche stabilite dal DPR n. 275, 8 marzo 1999, tenendo conto degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Consiglio di Istituto, sia delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, il Collegio stesso, nell'esercizio dell'autonomia didattica, organizzativa e dell'autonomia della ricerca, sperimentazione e sviluppo:

- formula proposte al Dirigente per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni, comprese le iniziative di recupero, sostegno, continuità, orientamento;
- provvede che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici, ivi compresi i libri di testo, siano coerenti al POF e siano attuate con criteri di trasparenza e tempestività;
- propone al Consiglio di Istituto, al fine di garantire l'arricchimento dell'Offerta Formativa, la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione.

#### 6.4.4. Funzioni e competenze del Consiglio di Classe

**In ogni C.d.C.:**

- Si programma la scelta dei contenuti culturali coerentemente al PTOF in relazione ai diversi ordini di scuola
- ogni docente è tenuto a presentare la propria ipotesi di lavoro, che deve essere formalizzata in un unico documento di programmazione annuale e complessiva della classe e consultabile dai genitori;
- la programmazione di classe e disciplinare deve essere strutturata per finalità, obiettivi, contenuti, strategie, verifica, valutazione e deve essere considerata come uno strumento flessibile ed integrabile in itinere;
- la verifica deve riguardare l'intero processo di insegnamento apprendimento

Ogni C.d.C. si prefigge il raggiungimento degli obiettivi didattici attraverso la flessibilità delle strategie e la loro finalizzazione al recupero dello svantaggio culturale, alla piena integrazione, alla valorizzazione delle potenzialità individuali.

#### 6.4.5 Organi collegiali della Scuola dell'Infanzia e della Primaria

Gli organi collegiali della Scuola dell'Infanzia e della primaria sono così organizzati:

##### *CONSIGLI DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE*

I Consigli di interclasse/ intersezione sono composti da docenti e da rappresentanti dei genitori, si riuniscono con cadenze periodiche.

Essi svolgono le seguenti funzioni:

- esprimere pareri su progetti di sperimentazione e sull'adozione dei libri di testo;
- formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica;
- favorire i rapporti tra docenti e genitori.

Per poter realizzare in modo adeguato la propria offerta formativa triennale, l'Istituto Comprensivo si dedicherà alla formazione di **Commissioni**, costituite da Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che potrebbero affrontare le seguenti tematiche:

- *Ambiente*
- *Convivenza civile*
- *Espressività*

- *Salute*
- *Sport*
- *Lingue straniere*
- *Nuove tecnologie*

Il valore del "Benessere" costituirà la linea guida.

### *6.5 Comitato per la valutazione del servizio Docenti*

Il Comitato per la Valutazione del servizio dei Docenti è disciplinato *dall'art.11 del Testo Unico* in materia di istruzione (*D.Lgs. n.297 del 1994*); tale norma è stata da ultimo modificata *dall'art. 1, comma 129 del D.Lgs n. 107 del 2015*.

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto; due rappresentanti dei genitori, scelti dal consiglio di istituto; un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

I compiti fondamentali del Comitato sono:

1. individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base, tenendo conto della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
2. esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai tre docenti componenti e integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.
3. valutare il servizio dei docenti ai sensi dell'art.448 del citato decreto 297/1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico.
4. esercitare le competenze previste dall'art. 501 del D.Lgs. 297/1994 in materia di riabilitazione del personale docente.

### *6.6 Criteri e formazione classi*

#### *6.6.1 Scuola dell'Infanzia*

Per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia, i principi che si osservano sono i seguenti:



- Giusto rapporto numerico di bambini 3 - 4 -5 anni
- Età ( 1° e 2° semestre di nascita )
- Equilibrare il numero di maschi e femmine
- Tenere in considerazione rapporti di parentela o di particolare amicizia che possono facilitare l'inserimento del bambino nella scuola dell'infanzia

Prima della formazione delle classi, gli insegnanti delle future classi "prime" incontrano gli insegnanti del precedente ordine di scuola e vengono informati sul percorso formativo precedente di ogni bambino.

### 6.6.2 Scuola Primaria

La scuola primaria, essendo caratterizzata da due tempi scuola, uno a 27 ore e uno a 40 ore, non ha mai dovuto stabilire criteri precisi per la formazione delle classi, in quanto le iscrizioni si suddividono in base alla richiesta del tempo scuola prescelto.

In linea generale comunque si tiene in considerazione:

- l'equilibrio numerico tra le classi
- le indicazioni fornite dalle insegnanti dell'ordine precedente
- l'esigenza di costituire classi omogenee per numero ed equilibrate relativamente alla presenza di maschi e femmine ed alla presenza di alunni in difficoltà
- l'equa distribuzione degli alunni in considerazione degli stili di apprendimento e delle capacità evidenziate nell'ordine di scuola precedente
- la necessità di offrire ad ogni alunno la possibilità di affrontare il nuovo ordine di scuola insieme ad almeno uno dei compagni preferiti, purché ciò sia ritenuto utile per la crescita di entrambi
- eventuali richieste specifiche dei genitori non in contrasto con i criteri dei punti precedenti.

### 6.6.3 Scuola Secondaria Primo Grado

#### ***Classe prima***

- Le classi saranno omogenee tra loro per:

- livelli (n. ottimi, n. distinti, ecc)
- numero alunni
- n. maschi, n. femmine

- Si pone attenzione alle indicazioni delle maestre cercando di inserire i bambini con gravi problematiche comportamentali e di apprendimento in classi diverse. Gli alunni diversamente abili saranno inseriti con la collaborazione dell'equipe di sostegno.

- Si accetta scelta dei genitori per il tempo scuola

- Si assicura la classe richiesta a:

- ragazzi con fratelli nello stesso corso
- figli di personale della scuola

Si assicura, se richiesto, l'inserimento di due bambini amici nella stessa classe

- Ove vi fosse più di una richiesta (tra le ultime tre), se ne accetterà una sola.

Si cercherà di non inserire un numero alto di bambini provenienti dalla stessa classe elementare. Qualora non fosse possibile rispettare i criteri indicati occorrerà indicarne il motivo.

### ***Classi seconde e terze***

#### ***Inizio anno e ad anno avviato***

Si prenderanno in esame: n. alunni delle varie classi e presenza di alunni con problematiche gravi. Saranno contattati i coordinatori e almeno un membro della commissione formazione classi.

## La scuola dell'Infanzia

**L**a scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

**Consolidare l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

**Sviluppare l'autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

**Acquisire competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

**Vivere le prime esperienze di cittadinanza** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia 2012)

## **La Progettualità**

Il lungo percorso scolastico inizia dalla scuola dell'infanzia in cui:

### **educazione – scoperta – apprendimento**

fanno crescere i bambini che diventeranno i futuri cittadini del mondo.

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate e elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze; si presenta quindi come un ambiente, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i 3 e i 6 anni possono incontrare nuovi linguaggi, scoprire l'esistenza di altri punti di vista, porre agli adulti domande impegnative e inattese, osservare e interrogare la natura, elaborare le prime ipotesi sulla lingua, sui media e sui diversi sistemi simbolici.

La vita di relazione è caratterizzata da ritualità e da convivialità serena per incoraggiare il bambino a ritrovarsi nell'ambiente e ad averne cura e responsabilità.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide, quindi, con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione e di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata offrendosi come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

La nostra progettualità prevede:

- ◆ Strutturazione flessibile della sezione, come spazio di autonomia personale, di aggregazione, di apprendimento specifico, per farsi spazio personale, spazio di aggregazione e di socializzazione per piccoli e grandi gruppi, spazio di apprendimento e crescita personale.

- ◆ L'adozione della didattica per laboratori al fine di offrire molteplici occasioni di esperienze sensoriali e motorie, creare e far evolvere le relazioni con i coetanei e con gli adulti, accrescere la naturale curiosità, formare conoscenze sempre più strutturate.

- ◆ L'esperimento, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali, costituiscono altrettante occasioni privilegiate per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali. Le attività verranno portate avanti in grande gruppo, piccolo gruppo e attività individualizzate con particolare attenzione ai bisogni specifici di ciascun bambino. Per i bambini in età prescolare

saranno introdotte attività di letto-scrittura, al fine di stimolare le loro capacità, i loro interessi e le loro curiosità con attività specifiche. Sono previste inoltre alcune attività d'intersezione atte a favorire lo scambio, il confronto, l'interazione e la socializzazione tra tutti i bambini che frequentano la scuola.

Sul piano metodologico le strategie da adottare concernono la mediazione didattica, l'osservazione, la progettazione, la documentazione e la verifica: gli insegnamenti privilegiano il gioco, l'esplorazione, l'inventiva, la ricerca e la vita di relazione.

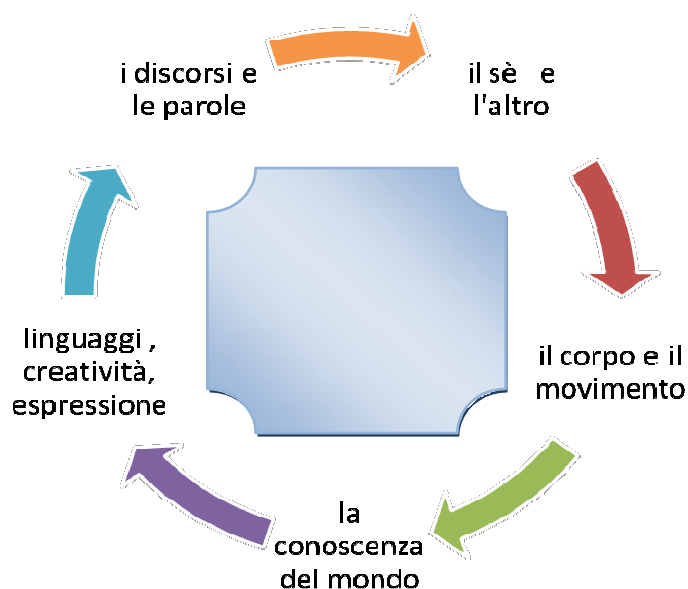
La valorizzazione del gioco che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni, favorisce rapporti attivi e creativi sia sul terreno relazionale che cognitivo, consente al bambino di trasformare la realtà in base alle sue esigenze interiori, di realizzare le potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni; oltre a favorire il gioco nelle sue diverse forme. Le diverse esperienze proposte attraverso il "gioco" stimoleranno la comunicazione e la discussione tra bambini e tra bambini-adulti e saranno flessibili nell'adattare le attività didattiche ai ritmi, agli stili di apprendimento, agli interessi e alle esigenze di ciascun bambino.

Le proposte consistono in unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione delle competenze di base relative ai campi di esperienza.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni e le proposte dei bambini e creano occasioni e oggetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'organizzazione del curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del nostro progetto educativo le azioni, la corporeità e la percezione. I campi non sono solo i luoghi dell'operatività, ma sono anche contesti fortemente evocativi, che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze.

Ogni campo, infatti, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.



La progettazione curricolare delle nostre scuole dell'infanzia si delinea nel rispetto delle finalità e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine del terzo anno) posti dalle Indicazioni; si articola attraverso i campi di esperienza elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodologie, organizzazione e valutazione.

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati all'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali. Le scuole, all'interno della loro autonomia didattica, articoleranno i campi di esperienza al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.

**I campi di esperienza** facenti parte del curriculum sono:

- **Il sé e l'altro:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **Il corpo e il movimento:** identità, autonomia, salute
- **Immagini, suoni, colori:** il piacere del bello e il sentire estetico, il mondo sonoro, i nuovi media
- **I discorsi e le parole:** comunicazione, lingua, cultura
- **La conoscenza del mondo:** oggetti, fenomeni, viventi; numero e spazio
- **Religione cattolica** (per chi se ne avvale)

Le finalità della scuola dell'infanzia atte a promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza educandoli alla cittadinanza, convergono all'interno dei **cinque campi di esperienza**, che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze, suggerendo ai docenti orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare il percorso formativo, in linea con le competenze chiave europee.

Ogni area definisce una serie di obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze ed abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da acquisire, e certificare, al termine della scuola dell'infanzia, esplicitate anche nel Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione.

<b>Le competenze chiave europee</b>	<b>I campi di esperienza</b>
Comunicazione nella madre lingua	I discorsi e le parole
Comunicazione nelle lingue straniere	Tutti i campi di esperienza
Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia	La conoscenza del mondo Oggetti, fenomeni, viventi Numero e spazio
Competenze digitali	Immagini, suoni, colori Tutti i campi di esperienza
Imparare ad imparare	Tutti i campi di esperienza
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Tutti i campi di esperienza
Consapevolezza ed espressione culturale	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

### **TRAGUARDI DELLE COMPETENZE**

Con riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Piani di studio personalizzati si ritiene che ogni alunno alla fine della scuola dell'Infanzia debba raggiungere le seguenti competenze:

## **IL SE' E L'ALTRO**

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato, ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista; dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini; comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità; sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

### **3 ANNI**

- esprime i propri bisogni ed accetta le indicazioni dell'adulto
- si conosce e conosce la propria famiglia
- conosce le prime regole di convivenza e si pone le prime domande sulle diversità

### **4 ANNI**

- sviluppa il senso dell'identità personale ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti
- riconosce la propria storia nella famiglia e nella comunità fa proprie le semplici regole,
- si pone domande su ciò che è bene e ciò che è male riconosce l'autorità dell'adulto nei diversi contesti
- gioca in modo costruttivo e creativo inizia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta

### **5 ANNI**

- consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il proprio comportamento e ne ha rispetto
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto
- gioca in modo costruttivo e creativo
- argomenta e sostiene le proprie ragioni con adulti e compagni



## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo; prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività, sa coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo; controlla la forza del corpo, esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo, ne conosce le diverse parti e lo rappresenta..

### **3 ANNI**

- muovere nello spazio e sapersi orientare
- orientarsi negli spazi aula/scuola
- acquisire corrette norme igieniche e alimentari
- scoprire le capacità percettive del proprio corpo
- scoprire conoscere e denominare le principali parti del corpo

### **4 ANNI**

- padroneggiare le diverse modalità di movimento corporeo
- localizzare sè stesso, oggetti e persone nello spazio
- acquisire una maggior consapevolezza nelle norme igieniche e alimentari
- scoprire le capacità senso-percettive
- rappresentare lo schema corporeo nella sua globalità

### **5 ANNI**

- raggiungere e perfezionare le abilità motorie
- acquisire e utilizzare i concetti topologici
- prendersi cura della propria persona
- consolidare le capacità senso percettive ed espressive
- rappresentare la figura umana arricchendola di particolari, in forma statica e in movimento

## **IMMAGINI, SUONI E COLORI**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta e inventa storie e si esprime attraverso il disegno, la pittura e diverse attività manipolative e diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Sperimenta e combina materiali e strumenti, elementi musicali e tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### **3 ANNI**

- Scoprire tecniche diverse per decorare e creare differenti
- Cantare in gruppo e memorizzare brevi filastrocche
- Sviluppare l'immaginazione e la fantasia
- Utilizzare il proprio corpo per produrre suoni
- Conoscere i colori primari.

### **4 ANNI**

- Sperimentare tecniche diverse per decorare e creare
- Memorizzare filastrocche canti e cantare in coro
- Partecipare a lavori creativi di gruppo
- Usare strumenti per produrre suoni
- Riconoscere e utilizzare i colori primari e secondari, con l'ausilio di varie tecniche

### **5 ANNI**

- Riconoscere, usare e combinare tecniche espressive e grafiche
- Memorizzare filastrocche, canti ed eseguirli sia in coro che da solo
- Collaborare in gruppo per eseguire attività
- Costruire e utilizzare semplici strumenti per produrre musica
- Usare con crescente autonomia strumenti di espressione artistica

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico, sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le emozioni, domande, ragionamenti e pensieri; è consapevole della propria lingua materna, racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa un linguaggio adeguato per progettare le attività e per definirne le regole.

### **3 ANNI**

- Usare il linguaggio per interagire, comunicare ed esprimere bisogni
- Parlare e dialogare con i grandi e con i coetanei
- Ascoltare e comprendere semplici storie, racconti e narrazioni
- Scoprire il libro e usarlo bene

### **4 ANNI**

- Utilizzare il linguaggio per comunicare
- Parlare, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro
- Ascoltare, comprendere narrazioni di fiabe, storie, racconti, ecc.
- Sfogliare un libro, averne cura e comprendere storie con immagini

### **5 ANNI**

- Arricchire il linguaggio attraverso confronti e conversazioni
- Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei nel rispetto dell'altro
- Ascoltare, comprendere e rielaborare in vari codici espressivi, poesie, racconti, filastrocche, canti, ecc
- Aver cura dei libri, sviluppare il piacere della lettura e mostrare interesse per la scrittura

## LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali; si orienta nel tempo della vita; coglie le trasformazioni naturali; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni e utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

### 3 ANNI

- Manipolare, smontare, montare
- Raggruppare per semplici caratteristiche
- Scoprire i concetti di quantità (uno, poco, tanto)
- Osservare fenomeni con curiosità
- Sviluppare curiosità e rispetto per l'ambiente
- Riconoscere le dimensioni temporali

### 4 ANNI

- Manipolare, riordinare ed eseguire sequenze
- Raggruppare secondo vari criteri e operare semplici confronti
- Confrontare quantità
- Ricercare ipotesi per risolvere un semplice problema confrontandosi con gli altri
- Rispettare la natura e l'ambiente
- Percepire e collegare eventi nel tempo e cogliere trasformazioni che avvengono nel tempo

### 5 ANNI

- Riordinare ed eseguire sequenze di almeno tre o più elementi
- Saper formare insiemi ed associazioni secondo criteri logici, operare confronti e classificazioni
- riconoscere, denominare i numeri e associarli a quantità e viceversa
- formulare semplici ipotesi e provare a prevedere i risultati di esperimenti argomentando e confrontandosi
- Comportarsi nel rispetto della natura e dell'ambiente
- Comprendere il trascorrere del tempo ed i cambiamenti meteorologici, attraverso la conoscenza dei fenomeni naturali

## Ambienti di apprendimento

Le nostre scuole dell'infanzia propongono differenti modelli organizzativi

- **Attività in sezione**, con il medio o grande gruppo, un ambiente di apprendimento organizzato e scandito dalle routine; dove le proposte didattiche si articoleranno attraverso attività ludiche, esplorative, manipolative, comunicative, psicomotorie, di relazione e di scoperta; dove ognuno sarà valorizzato e sostenuto; dove poter scoprire le emozioni anche quelle forti e acquisire gli strumenti per riconoscere e superare i conflitti.
- **Attività in laboratorio**, con un piccolo gruppo, per la realizzazione di progetti rivolti alle tre fasce di età, dove poter sperimentare diversi linguaggi, scoprire attraverso il dialogo e il confronto con altri bambini e l'esistenza di altri punti di vista.
- **Percorsi** formativi integrativi, che si realizzano attraverso progettualità specifiche i cui obiettivi di apprendimento concorrono allo sviluppo delle competenze.
- **Attività ludiche di propedeutica** alla conoscenza della Lingua Comunitaria –Inglese
- **Continuità** la Scuola dell'Infanzia realizza percorsi con diversi ordini di scuola:
  - Asilo nido /Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria
  - Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado

Queste iniziative servono per facilitare l'accoglienza dei bambini in un nuovo contesto scolastico, facilitando la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici.

- **Iniziative di plesso**, con il grande gruppo, esperienze prevalentemente socializzanti, aggreganti: feste, gite, passeggiate, uscite e visite educative e didattiche;
- **Esperienze d'Istituto** quali: uscite educative, visite a Musei, Teatro, iniziative didattiche concordate e contestualizzate, inserite all'interno dei progetti redatti a livello collegiale, così da attribuire uniformità alla proposta formativa della Scuola dell'Infanzia.

**INTERAZIONE** con il territorio e con le famiglie:

- **aderendo** alle proposte educative e didattiche, presentate all'inizio di ogni anno scolastico dall'Ente Locale, scegliendo tra tutte quelle che possono arricchire le iniziative progettate e/o in fase di pianificazione
- **coinvolgendo** le famiglie, mediante l'organizzazione di eventi, feste, conferenze tematiche e attività laboratoriali con la partecipazione attiva dei genitori; si convocano assemblee di sezione, intersezione e colloqui individuali, al fine di stabilire rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo, costruito attraverso il dialogo e sottoscritto con il patto di corresponsabilità.

## Una giornata-tipo nella scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'Infanzia le attività si svolgono durante l'intera giornata scolastica, fin dal momento di ingresso a scuola, conferendo a tutti i momenti, eguale importanza pedagogica. Questo tipo di organizzazione facilita e favorisce, ad inizio anno, l'inserimento dei nuovi iscritti nel contesto classe, permettendo loro di passare gradatamente da una presenza limitata ad alcune ore, alla permanenza per l'intero arco della giornata.

8.00-9.00	Ingresso e accoglienza gioco e/o attività in gruppi spontanei
9.00-10.30	Attività di sezione: cerchio della conversazione, spuntino, gioco delle presenze, compilazione del calendario, attività di vita pratica, ricorrenze e stagionalità
10.30-11.30	Attività di sezione in piccoli gruppi Dal mese di gennaio fino a maggio laboratori di intersezione con gruppi di bambini di età omogenea (compresenza di tutte le insegnanti)
11.30-12.00	Preparazione al pranzo igiene personale, routine del pranzo
12.00-13.00	Pranzo (socializzazione, educazione alimentare)
13.00-13,45	Giochi individuali o in gruppi spontanei, giochi organizzati (in salone o all'aperto). Preparazione alle attività pomeridiane
13.45-15.30	Rilassamento per i bimbi del primo e secondo anno Laboratori per nuclei tematici per i bimbi che frequentano l'ultimo anno
15,45- 16.00	Prima Uscita
16,20 -16,30	Prolungamento per i genitori che lavorano entrambi Seconda ed ultima Uscita

## Metodologia

Le scelte metodologiche delle insegnanti sono sempre improntate al principio secondo cui, nella scuola dell'infanzia, il gioco, in tutte le sue forme, costituisce l'attività privilegiata dal bambino per apprendere e porsi in relazione con gli altri e con l'ambiente.

**Valorizzare il gioco:** il gioco contribuisce notevolmente al raggiungimento delle diverse tappe di sviluppo, in quanto l'attività ludica (risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni) si

evolve con il bambino facendolo crescere. L'attività ludica influisce anche sullo sviluppo sociale del bambino perché gli permette di instaurare i primi rapporti con i coetanei.

I giochi di gruppo richiedono il rispetto di regole che abituino i bambini ad assumere un comportamento adeguato nei confronti degli altri, poiché apprende che il fine può essere raggiunto solo sottoponendosi a determinate norme; in questo modo sperimenteranno sconfitte e vittorie, impareranno ad accettare senza rancori e senza presunzioni, allenandosi per la futura vita sociale.

In questa prospettiva gioco e apprendimento sono due percorsi evoluti che si intrecciano: il bambino si impossessa della realtà che lo circonda giocando. Pertanto, l'apprendere diventa un'esperienza piacevole e gratificante. Infatti, attraverso i giochi motori il bambino verifica le sue conoscenze, attraverso l'azione, la manipolazione, l'esperienza diretta, procede alla costruzione di categorie del pensiero, all'ordine mentale che gli consentono il progressivo controllo della realtà.

Attraverso il gioco simbolico sperimenta e rielabora anche a livello linguistico le proprie conoscenze sulle relazioni fisiche, spaziali, causali e temporali utilizzando i segni convenzionali del sociale.

**Promuovere l'esplorazione e la ricerca:** nella scuola d'infanzia non è prematuro parlare di una metodologia della ricerca; essa è una modalità irrinunciabile della "crescita" del bambino in quanto i processi di apprendimento dell'età evolutiva sono legati all'esperienza di vita (implicante il movimento, l'esplorazione il contatto e l'uso degli oggetti).

Pertanto, la metodologia della ricerca permette di valorizzare nel giusto modo le potenzialità creative di ciascun bambino che si manifestano, quando il bambino coinvolto attivamente nella ricerca, si trova impegnato ad individuare personalmente i problemi, poi i procedimenti e i mezzi per risolverlo.

**Intensificare la vita di relazione:** crescere significa allargare l'ambito delle relazioni umane, viverle effettivamente e goderle sotto il profitto emotivo e sociale, avvalendosi nel contempo di strumenti sempre più idonei e personali per risolvere i vari problemi che la vita presenta. L'impegno è quello di valorizzare le doti e le capacità di ogni singolo bambino come soggetto attivo per sviluppare e arricchire la sua individualità e i suoi ritmi di crescita.

## **Didattica laboratoriale**

- la realizzazione di particolari progetti didattici;
- la realizzazione di laboratori relativi ai campi di esperienza

Le ore di compresenza/contemporaneità dei docenti favoriscono:

- maggiori possibilità di sviluppare e potenziare la relazione educativa;
- maggiore recupero e potenziamento degli apprendimenti;
- insegnamento della lingua italiana ai bambini provenienti da altri Paesi

- maggiori stimoli personalizzati volti allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in particolare degli alunni diversamente abili o svantaggiati;
- possibilità di attivare apprendimenti in laboratorio (informatica, arte, teatro...) altrimenti difficili o impossibili da realizzare.

## Monitoraggio – Verifica – Documentazione

L'osservazione rimane la modalità che può fornire indicazioni e dati significativi; saper utilizzare le osservazioni e i prodotti dei bambini per verificare l'andamento delle proposte e l'efficacia delle strategie impiegate. Tutto ciò sarà possibile mediante: l'osservazione, gli elaborati individuali o di gruppo, le conversazioni. Questo permetterà, se opportuno, una riprogettazione, una modifica della traccia iniziale. Una prima valutazione viene fatta all'inizio dell'anno per rendersi conto del livello di "autonomia" posseduto dal bambino, in modo da fissare un punto di partenza e orientare la programmazione in rapporto ai suoi bisogni formativi.

La valutazione vedrà pertanto un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita con momenti intermedi al processo didattico per rimodulare le proposte educative, arricchire e potenziare le capacità dei bambini.

Al termine dell'anno scolastico il lavoro svolto e gli interventi più significativi costituiscono la documentazione dell'esperienza didattica.

## La Scuola Primaria

**E'** un luogo di alfabetizzazione in quanto dispone gli strumenti di base per la lettura e l'interpretazione della realtà, attraverso l'acquisizione delle competenze disciplinari fondamentali e dei quadri concettuali, nella forma adeguata alla maturità del bambino e comunque nel rispetto del linguaggio, dei contenuti, della metodologia di ricerca dei diversi ambiti di conoscenza.



**R**appresenta un ambiente educativo, perché richiede e sollecita un clima relazionale positivo che faccia leva sul senso di responsabilità e di solidarietà del singolo e del gruppo, in un contesto di crescita e di maturazione, perché promuove il pensiero critico, lo sviluppo della creatività e la conoscenza di sé. È infine un luogo di interazione con le risorse culturali e ambientali del territorio sul piano della valorizzazione della persona.



**L'équipe pedagogica** è costituita da tutti i docenti che insegnano nella stessa classe.

Essi s'impegnano:

- ad arricchire e ad integrare costantemente la loro professionalità, attraverso lo studio e usufruendo annualmente dei corsi previsti per la formazione in servizio e l'aggiornamento;
- a mantenere un atteggiamento di apertura di fronte alle innovazioni introdotte in ambito scolastico;
- ad operare in modo collegiale, confrontando le esperienze e collaborando attivamente nell'équipe pedagogica e con i colleghi, in particolare con quelli della scuola di appartenenza;
- a ricercare equilibrio nei rapporti interpersonali interni all'istituzione e con l'esterno;
- a tener conto delle pre-conoscenze che il bambino introduce nella scuola;
- a predisporre gli interventi in modo tale che a ciascuno sia riservato il percorso educativo più efficace, più confacente alle sue potenzialità cognitive, emotive e sociali, più aderente agli stimoli che provengono dagli ambienti extra-scolastici;
- a rivedere periodicamente atteggiamenti, stili, metodi, procedure nell'intento di adattarli sempre più alle esigenze degli alunni, affinché trovino nella scuola risposte adeguate ai loro bisogni e ai traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali;
- ad attuare interventi che prevedano anche una diversa organizzazione del gruppo classe e l'utilizzo flessibile delle aule attrezzate per attività laboratoriali;
- a documentare il lavoro svolto e a socializzarlo all'interno e all'esterno dell'I.C.

## TRAGUARDI

I traguardi della scuola primaria sono molteplici e, al termine del percorso scolastico lo studente, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- **I**niziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- **I**nizia ad avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, incomincia ad utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso, gli altri, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- **I**ncomincia ad orientare le proprie scelte in modo consapevole, a rispettare le regole condivise, a collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- **S**i impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- **I**ncomincia a dimostrare una certa padronanza della lingua italiana, ad esprimere le proprie idee con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- **I**nizia a strutturare una comunicazione essenziale di semplici situazioni di vita quotidiana in lingua (inglese o francese).
- **H**a acquisito conoscenze matematiche – scientifiche - tecnologiche che gli consentono di sviluppare un pensiero logico-razionale tale da applicarlo in dati e fatti della realtà quotidiana.

## Le Competenze

<i>Competenze linguistiche:</i>	Comprensione dei contenuti di semplici testi; impiego di registri linguistici in relazione al contesto; produzione di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario.
<i>Competenze in lingue comunitarie: Inglese</i>	Comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano; interazione colloquiale con altri su argomenti personali; scrittura di semplici frasi.
<i>Competenze matematiche:</i>	Padronanza e utilizzo dei concetti elementari della matematica; lettura della realtà e risoluzione di semplici problemi; raccolta, organizzazione e interpretazione di dati.
<i>Competenze scientifiche:</i>	Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; Esplorazione dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale; utilizzo semplice di strumentazione tecnologica.

<i>Competenze storico-geografiche:</i>	Orientamento spazio-temporale e identificazione intuitiva delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; uso della documentazione e dell'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche
<i>Competenze artistiche:</i>	Descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; conoscenza intuitiva del patrimonio artistico-culturale del territorio.
<i>Competenze motorie:</i>	Impiego di schemi motori e posturali, loro interazione in situazione combinata e simultanea; rispetto delle regole dei giochi di squadra praticati.
<i>Competenze tecnologiche:</i>	La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana; implica l'abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
<i>Imparare a imparare:</i>	Abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo; comporta l'acquisizione, l'elaborazione l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità.
<i>Competenze sociali e civiche:</i>	Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.
<i>Senso di iniziativa e imprenditorialità:</i>	Capacità di tradurre le idee in azioni, di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi

## **PROGETTUALITA'**

La progettazione curricolare delle nostre scuole primarie si delinea:

- nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze (posti al termine del quinto anno) e degli obiettivi di apprendimento (al termine del terzo e del quinto anno) posti dalle Indicazioni Nazionali;
- si articola attraverso le discipline elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodologie, organizzazione e valutazione.

La progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra

i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Le Indicazioni presentano le discipline raggruppate in aree; questo per sottolineare la possibilità di interazione tra le stesse.

Il compito specifico della Scuola Primaria, insieme a quello della Secondaria di primo grado, è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base (culturale, sociale e strumentale) attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

- Le ore di ex-contemporaneità vengono utilizzate di norma per attività di laboratorio, recupero e potenziamento con alunni della propria classe o a classi aperte, anche con scambio di competenze tra insegnanti di classi diverse.
- Le attività di laboratorio sono assicurate frontalmente, alla singola classe, una o due volte alla settimana.
- Le classi parallele, per la stesura e messa a punto della progettazione dell' I.C. per traguardi di competenza, verifiche, verranno effettuate con cadenza mensile, in sostituzione di un incontro settimanale tra contitolari.
- "L'educazione non si costruisce nel vuoto; deve aver luogo in uno spazio". Diviene pertanto di fondamentale importanza l'organizzazione dello spazio quale ambiente di apprendimento così come descritto nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

All'interno della scuola possiamo trovare: spazi comuni (ingresso, atrio), spazi di routines (refettorio, servizi igienici), spazi polifunzionali (salone e/o palestra), spazi strutturati (sezioni, laboratori).

### **Le attività riguardano:**

- l'approfondimento disciplinare o interdisciplinare per gli alunni più dotati ed attività di rinforzo per quelli, per varie ragioni, in difficoltà;
- la realizzazione di particolari progetti;

Nel curriculum obbligatorio sono previste le seguenti discipline:

- Area linguistico-artistico-espressiva: Italiano, Lingua Inglese, Educazione al suono e alla musica, Arte e immagine, Educazione motoria;
- Area storico-geografica: Storia, Geografia;
- Area matematico-scientifico-tecnologica: Matematica, Scienze, Tecnologia
- Religione cattolica (per chi se ne avvale)

**Momenti di interazione scuola-famiglia**

<b>SETTEMBRE</b>	Incontro con genitori delle classi prime
<b>OTTOBRE</b>	Assemblea di classe per elezione rappresentanti di classe
<b>NOVEMBRE/DICEMBRE</b>	Colloqui individuali di fine bimestre
<b>FEBBRAIO</b>	Colloqui individuali e consegna DOCUMENTO di valutazione
<b>APRILE</b>	Colloqui di fine bimestre
<b>MAGGIO</b>	Interclasse genitori Interplesso (rappresentanti di classe )
<b>GIUGNO</b>	Consegna DOCUMENTO di valutazione

**LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola pone a fondamento della propria azione formativa e orientativa il conseguimento delle seguenti **competenze chiave di cittadinanza**, in osservanza delle *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 07/09/2006* e del *DM 139 del 02/08/2007*:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
  - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici

e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Essendo i risultati dell'apprendimento, definiti traguardi, il punto di arrivo, verso cui tendere nel processo che stabilisce uno dei passaggi di crescita formativa, gli "obiettivi di apprendimento" vengono indicati come step strategici, stimolo per l'organizzazione del percorso didattico.

<p style="text-align: center;"><b>Italiano</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione della lingua scritta</li> <li>• Comprensione della lingua orale</li> <li>• Produzione nella lingua orale</li> <li>• Produzione nella lingua scritta</li> <li>• Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua</li> <li>• Conoscenza e organizzazione di contenuti</li> <li>• Lettura</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Lingue straniere (inglese e francese)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione orale</li> <li>• Comprensione scritta</li> <li>• Produzione orale</li> <li>• Produzione scritta</li> <li>• Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali e delle funzioni linguistiche</li> <li>• Conoscenza della cultura e delle civiltà (classi 3<sup>^</sup>)</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Scienze matematiche...</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli elementi specifici della disciplina</li> <li>• Osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti</li> <li>• Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzione e verifiche</li> <li>• Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Tecnologia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservazione e analisi della realtà tecnologica considerata in rapporto con l'uomo e l'ambiente</li> <li>• Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative</li> <li>• Conoscenze tecniche e tecnologiche</li> <li>• Comprensione e uso dei linguaggi specifici</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Storia ed Ed. alla cittadinanza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli eventi storici</li> <li>• Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici</li> <li>• Comprensione dei fondamenti della vita sociale e civile</li> <li>• Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Geografia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dell'ambiente fisico e umano</li> <li>• Uso degli strumenti propri della disciplina</li> <li>• Comprensione delle relazioni ambientali, culturali, ecc.</li> <li>• Comprensione e uso del linguaggio specifico</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>fisiche, chimiche, naturali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli elementi propri delle discipline</li> <li>• Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti</li> <li>• Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale</li> <li>• Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Arte e immagine</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di vedere- osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici</li> <li>• Conoscenza e uso delle tecniche espressive</li> <li>• Produzione e rielaborazione di messaggi visivi</li> <li>• Lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico</li> </ul>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p style="text-align: center;"><b>Musica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprensione dei linguaggi specifici</li> <li>• Uso dei linguaggi specifici</li> <li>• Espressione vocale</li> <li>• Uso di mezzi strumentali</li> <li>• Capacità di ascolto dei messaggi musicali</li> <li>• Rielaborazione personale</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>Religione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei contenuti essenziali della religione</li> <li>• Capacità di un riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti</li> <li>• Capacità di cogliere i valori religiosi</li> <li>• Comprensione dei linguaggi specifici</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Scienze motorie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base</li> <li>• Potenziamento fisiologico</li> <li>• Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie</li> <li>• Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva</li> </ul>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il "Comportamento" viene valutato attraverso l'attribuzione di un voto numerico, secondo i criteri e le modalità esposti nel *Protocollo della valutazione degli apprendimenti*.

La scheda del *Consiglio orientativo* per la preiscrizione alle scuole secondarie di secondo grado è riportata in allegato.

## **ATTIVITA' DI RECUPERO O DI APPROFONDIMENTO**

Tali attività, organizzate per fasce di livello o di interesse, si intendono interne al percorso curricolare di ogni singola disciplina e attraverso gli sportelli di recupero di Lettere e Matematica; esse consentono:

- ✓ una migliore conoscenza di ciascun alunno, dei suoi problemi, delle sue difficoltà, delle sue capacità potenziali, delle sue dinamiche di relazione;
- ✓ un rapporto diverso tra insegnante e allievo, con maggiore possibilità di dialogo e di scambio di informazioni;
- ✓ un insegnamento individualizzato, sia per il recupero delle attività di base e delle competenze disciplinari, sia per il potenziamento di specifiche attitudini o abilità: espressive, comunicative, sportive, artistiche, musicali - strumentali, di osservazione, di ricerca;



- ✓ il rinforzo o il completamento di parti del programma curricolare;
- ✓ la differenziazione di alcune attività per livelli di capacità, mantenendo costanti gli obiettivi di fondo e variando la profondità e l'ampiezza delle applicazioni.

### ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI

Le attività interdisciplinari, realizzate all'interno dei singoli curricoli, oppure sotto forma di attività laboratoriali opzionali, offrono nuove opportunità di arricchimento formativo. Esse consentono:

- la realizzazione di progetti formativi più complessi (giornalini di classe, attività teatrali o multimediali, ipertesti; ecc..)
- la programmazione di attività che abitano ad un accostamento globale ai problemi (osservazione e studio del territorio, educazione alla salute, orienteering, ricerca archeologica, ecc);
- il confronto e la collaborazione tra insegnanti, con scambio di esperienze e di competenze che arricchiscono la funzione docente.

I Consigli di classe si articoleranno secondo il seguente piano delle attività annuali:

PERIODO	CHI	ATTIVITÀ
SETTEMBRE	Tutti i docenti No genitori	Presentazione nuovi docenti Condivisione e personalizzazione del regolamento di istituto I fase della programmazione: le attività Piano uscite Individuazione di tematiche a sviluppo interdisciplinare Attività con enti esterni (Comune ..)
OTTOBRE NOVEMBRE	Tutti i docenti Tutti i genitori	Analisi della situazione di partenza (solo classi prime) II fase della programmazione: gli obiettivi Con i genitori: Presentazione docenti Esposizione programma annuale, metodologie e strumenti Elezione dei rappresentanti di classe.
DICEMBRE	Tutti i docenti Solo classi	1. Consiglio orientativo 2. Casi particolari (proposte di miglioramento)

	terze	
DICEMBRE	Tutti i docenti Solo classi 1-2 <sup>^</sup>	Colloqui individuali con i genitori
GENNAIO FEBBRAIO	Tutti i docenti	1. Operazioni di scrutinio del primo quadrimestre 2. Compilazione dei giudizi globali 3. Orientamenti comuni
FINE MARZO APRILE	Tutti i docenti Tutti i genitori	1. Verifica della programmazione 2. Andamento didattico e disciplinare della classe e dei singoli (Confronto sull'efficacia delle strategie educative e didattiche). Individuazione casi difficili e relativa convocazione delle famiglie 3. Definizione attività II quadrimestre Con i genitori: Andamento didattico e disciplinare Variazioni rispetto al piano delle attività Libri di testo
APRILE	Tutti i docenti	Colloqui con: genitori convocati dal Consiglio di classe o dai singoli docenti genitori che chiedono appuntamento
FINE MAGGIO	Tutti i docenti	1. Confronto e discussione sul grado di raggiungimento degli obiettivi didattici e educativi dei ragazzi e della classe 2. Aggiornamento rispetto al 1° quadrimestre 3. Prima condivisione del voto di condotta
GIUGNO	Tutti i docenti	Operazioni di scrutinio del II quadrimestre

### 6.7 Visite e viaggi di Istruzione

Secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del *Regolamento di Istituto*, i viaggi di istruzione, le visite guidate e i viaggi connessi alle attività sportive sono rivolte alla totalità degli alunni salvo motivi legati a problemi di salute, familiari o disciplinari e sono parte integrante del piano dell'offerta formativa. Rappresentano un valido contributo per il completamento della formazione degli allievi, sia dal punto di vista umano-sociale, favorendone la socializzazione, sia dal punto di vista professionale e culturale, dando loro occasione di nuove esperienze e nuove conoscenze. Pertanto, le predette attività presuppongono una precisa ed adeguata programmazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico che tenga conto delle finalità culturali, didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento.

Si individuano le seguenti **finalità**:

- arricchire la conoscenza della natura ed educare al rispetto dell'ambiente (visite nei parchi e/o nelle riserve naturali)
- integrare la preparazione culturale generale (viaggi in città estere o italiane, mostre culturali, soggiorno studio all'estero, spettacoli teatrali o cinematografici)
- consentire attività relative ai progetti sportivi del MIUR e degli E.E.L.L. e di avvicinamento agli sport in ambiente naturale (sci, MTB, ecc.)
- favorire lo star bene insieme

Si dovranno prevedere uscite ed attività che permettano la partecipazione effettiva di tutti gli alunni, compresi gli alunni diversamente abili. Gli alunni che non partecipano all'iniziativa frequentano regolarmente le lezioni. L'uscita non deve, di norma, essere utilizzata come strumento ordinario per premiare o punire l'impegno e il comportamento degli alunni. Solo eccezionalmente, se il consiglio di classe ritiene che la partecipazione di un alunno non offra sufficienti garanzie per quanto riguarda il rispetto delle norme comportamentali di base e/o la sicurezza dello stesso o del gruppo, è possibile prevedere la non partecipazione di singoli alunni.

Le uscite connesse alle attività sportive e i soggiorni studio linguistici non hanno il vincolo del numero dei partecipanti.

Alle gite possono partecipare, se ritenuto opportuno dai docenti organizzatori, anche i familiari degli alunni.

### 6.8 *Rapporti con le famiglie*

Nell'arco dell'anno scolastico i genitori sono costantemente sollecitati a partecipare attivamente alla vita e alle manifestazioni della scuola, attraverso incontri formativi, assemblee, consiglio di intersezione/interclasse (riservato ai rappresentanti dei genitori); colloqui individuali, momenti di festa in cui si favorisce la reciproca conoscenza e la definizione dei reciproci ruoli.

Le modalità di comunicazione con le famiglie possono essere di vario tipo: telefonico, cartaceo e/o informatico, grazie all'utilizzo sempre più comune della posta elettronica. Per agevolare le comunicazioni ed il rapporto scuola-famiglia, annualmente viene fornito, in formato cartaceo e digitale (attraverso il sito attualmente in fase di revisione), il calendario degli impegni che coinvolgono i genitori sia a livello individuale sia collegiale, oltre a moduli, documenti, avvisi inerenti alle informazioni sulle attività scolastiche.

### 6.9 *Organizzazione dei curricoli disciplinari*

Le attività curriculari obbligatorie della Scuola dell'Infanzia e gli insegnamenti del curricolo obbligatorio della Scuola Primaria e Secondaria 1° grado si articolano in attività educative e didattiche che hanno lo scopo di aiutare l'alunno a trasformare in competenze personali le conoscenze e le abilità disciplinari. In esse vengono definiti gli obiettivi formativi, le attività didattiche, le modalità organizzative e i tempi e metodi di attuazione.

Tutti i curricoli disciplinari dell'Istituto Comprensivo sono finalizzati a costruire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Le **impostazioni metodologiche** sottese sono le seguenti:

- promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di imparare ad imparare;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorare nuovi contenuti;
- favorire l'esplorazione e la scoperta in modo da stimolare la curiosità intellettuale;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, la cooperazione e la correzione reciproca;
- tener conto delle diversità e delle specificità degli alunni, in modo da promuovere e sostenere in ciascun allievo un progressivo miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- realizzare percorsi interdisciplinari che sviluppino nell'allievo la possibilità di percepire l'unità del sapere;
- estrarre dalle singole discipline o ambiti disciplinari, quegli elementi utili alla formazione degli alunni, di collocarli in contesti di relazioni educative significative, di calibrarli sulle diverse età in una progressione di apprendimenti che sappia appassionare i ragazzi conducendone il maggior numero possibile al successo formativo;

- individuare i saperi essenziali e parallelamente sviluppare un lavoro che ci indichi la strada per raggiungere le mete non la meta fine a se stessa così che l'alunno diventi il vero protagonista nella costruzione di un sapere significativo e appassionante;
- impegnarsi nella ricerca su aree strategiche fondamentali, come percorsi curricolari verticali di lingua, di matematica, di storia, di scienze, visti come approcci decisivi alla formazione del pensiero.
- aiutare gli alunni a sviluppare atteggiamenti di condivisione e di accettazione dell'altro.

*ALLEGATO 12: REGOLAMENTO D'ISTITUTO*

*ALLEGATO 13: PATTO DI CORRESPONSABILITA'*

*ALLEGATO 14: CURRICOLI DELLE DISCIPLINE*

## **7: FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO**

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere le innovazioni didattiche e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Questi sono i criteri ai quali si ispirano le attività di aggiornamento che si realizzano nell'istituto:

- L'aggiornamento è finalizzato all'arricchimento professionale in relazione alle modifiche previste dalla legge, allo sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), ai metodi e all'organizzazione dell'insegnare, all'integrazione delle tecnologie nella didattica e nella attività amministrativa e alla valutazione degli esiti formativi;
- Le attività tendono alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale degli insegnanti;
- L'aggiornamento è finalizzato ai campi d'interesse culturale e didattico e alle sollecitazioni derivate da situazioni contingenti (disagio giovanile, difficoltà d'apprendimento, interessi culturali emergenti nelle classi).

Eventuali iniziative che si possono prendere in considerazione e che la nostra scuola favorisce per la formazione in servizio nell'anno in corso sono relative a:

- adesione a progetti di formazione locale, regionale, nazionale;
- partecipazione di docenti a corsi offerti dall'Università, dagli IRRE o da altri soggetti qualificati;
- partecipazione di docenti a corsi di informazione/formazione sulla dislessia, rivolti anche alle famiglie;
- potenziamento di processi di autoformazione, individuale o di gruppo, con prodotti multimediali di autoapprendimento ;
- collaborazione di insegnanti a ricerche metodologiche e didattiche;
- inserimento di interventi formativi nell'ambito di progetti di miglioramento;
- organizzazione di corsi di formazione su tematiche che hanno ricaduta sul percorso educativo e didattico degli allievi (competenze, uso della Lavagna Interattiva Multimediale, stesura dei curricula disciplinari, ascolto in casi di abusi sui minori, gestione dei conflitti all'interno del gruppo classe);
- organizzazione di corsi relativi al primo soccorso e alla sicurezza, come da obbligo di legge.

Lo staff di Presidenza non ha deliberato un numero di ore obbligatorie di formazione perché:

- l'I.C. di recente formazione si è ulteriormente ampliato quest'anno;
- si ritiene quindi importante valutare le esigenze che emergeranno dai Docenti al fine di creare proposte formative innovative.

Per quanto riguarda la formazione dei Docenti sono comunque già presenti:

1. Polo di Inclusione
2. Scuola formativa Darwin
3. Corsi di informatica e corsi sulla sicurezza

## 8: GESTIONE RISORSE

### 8.1 Organizzazione delle risorse umane

La formazione dell'Istituto Comprensivo "Piero Gobetti" ha richiesto l'elaborazione di una strategia significativa di gestione delle risorse umane: è stata una delle fasi più complesse nella creazione o nella trasformazione dell'intera organizzazione.

La filosofia che sta alla base di questo processo affonda le sue radici nella specificità dell'Istituzione Scolastica, deriva direttamente dalla missione formalizzata e tiene conto del senso dell'opportunità, della visione e della pianificazione.

Formulando una filosofia e una strategia di gestione delle risorse umane, il Dirigente Scolastico si è posto i seguenti interrogative sulla *vision* del nostro Istituto:

- Qual è la nostra mission?
- Chi sono i nostri utenti?
- Quali sono le implicazioni dei nostri piani a breve e a lungo termine?
- Che tipo di collaboratori possono favorire la realizzazione della nostra mission?
- Cosa può motivare il personale?
- Quali sono i vincoli e le barriere che abbiamo davanti?
- Cosa intendiamo fare per differenziarci?

Le caratteristiche essenziali che hanno portato ad un'organizzazione efficace delle risorse umane sono state:

- una filosofia e una strategia di gestione delle risorse umane ben articolate;
- una forza lavoro impegnata e competente;
- una comunicazione ininterrotta;
- una "marca" distintiva nell'approccio alle risorse umane.

È stato importante creare una mappa, in grado di guidare i collaboratori in un processo continuo di trasformazione, filtrando le attività estranee, e mettendo in ordine di priorità le attività dell'Istituto. Essenziale è stato ottenere il pieno consenso di tutta l'organizzazione coinvolgendo il personale in tutte le fasi del processo: l'impegno dei collaboratori è un prerequisito per l'efficace implementazione di qualsivoglia strategia, così come la piena trasparenza sulle ragioni che determinano il cambiamento di indirizzo strategico, una buona comunicazione interna, la motivazione e la fiducia.

Con l'ampliamento dell'I.C., si è proceduto ad implementare i seguenti documenti:

- Regolamento d'Istituto
- Rapporto di Autovalutazione
- Contrattazione
- PTOF

La guida della scuola è affidata ad uno Staff i cui componenti sono una risorsa preziosa che deve essere curata, valorizzata, sviluppata, protetta.

Gruppo di lavoro	Componenti
STAFF	Dirigente Scolastico, Vicario, Referenti plessi
STAFF allargato 1	Dirigente Scolastico, Vicario, Referenti plessi, Referenti Dipartimenti, Referenti Aree Primaria
STAFF allargato 2	Dirigente Scolastico, Vicario, Referenti plessi, Funzioni Strumento, Referenti grandi progetti

## 8.2 Fabbisogno di organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico necessari, anche in riferimento alle sezioni: "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

### **A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO**

#### **SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		n. docenti posto comune	n. docenti posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>6</b>	<b>1</b>	3 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	<b>6</b>	<b>1</b>	3 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	<b>6</b>	<b>1</b>	3 sezioni
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>15</b>	<b>3</b>	5 classi a tempo pieno 4 classi a 27 ore
	a.s. 2017-18: n.	<b>16</b>	<b>3</b>	5 classi a tempo pieno 5 classi a 27 ore
	a.s. 2018-19: n.	<b>16</b>	<b>3</b>	5 classi a tempo pieno 5 classi a 27 ore



**Ulteriori elementi:** l'Istituto Comprensivo subirà un ulteriore dimensionamento a partire dal 1/09/2016, pertanto i dati subiranno delle variazioni

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO – Sede di Rivoli cod. TOMM8A801N

Classe di concorso - sostegno	n. docenti a.s. 2016-17	n. docenti a.s. 2017-18	n. docenti a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
<b>A028 Arte</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>A030 Ed. Fisica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>A032 Musica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>A033 Tecnologia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>A043 Lettere</b>	<b>17 e 9 ore</b>	<b>17 e 9 ore</b>	<b>17 e 9 ore</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>A059 Matematica</b>	<b>10 e 9 ore</b>	<b>10 e 9 ore</b>	<b>10 e 9 ore</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>A245 Francese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>A345 Inglese</b>	<b>4 e 9 ore</b>	<b>4 e 9 ore</b>	<b>4 e 9 ore</b>	3 sezioni a Tempo Prolungato 5 sezioni a Tempo Normale 1 sezione ad Orient. Musicale
<b>AB77 Chitarra</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	1 sezione ad Orient. Musicale
<b>AG77 Flauto</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	1 sezione ad Orient. Musicale
<b>AJ77 Pianoforte</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	1 sezione ad Orient. Musicale
<b>AM77 Violino</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	1 sezione ad Orient. Musicale

### **B. POSTI PER IL POTENZIAMENTO**

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune primaria	1	<p><i>Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;</li> <li>- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;</li> <li>- il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li> </ul>
Posto comune primaria	1	<p><i>Potenziamento linguistico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;</li> <li>- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.</li> </ul>
Sostegno primaria	1	<p><i>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e disabilità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostegno attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.</li> </ul>
A030	1	<p><i>Potenziamento Motorio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>potenziamento di uno</i> stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;</li> <li>- attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</li> </ul>
A033	1	<p><i>Potenziamento Laboratoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inteso come sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale;</li> <li>- all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;</li> <li>- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e della valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.</li> </ul>

A345	1	<p><i>Potenziamento Linguistico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- inteso come valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</li> <li>- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per Classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento.</li> </ul>
A032	1	<p><i>Potenziamento artistico e musicale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</li> <li>- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità.</li> </ul>
A043	1	<p><i>Potenziamento umanistico, socio economico e per la legalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;</li> <li>- il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;</li> <li>- il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</li> <li>- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</li> <li>- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle per la legalità attività culturali;</li> <li>- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</li> <li>- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</li> <li>- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla</li> </ul>

		valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
A059	1	<p><i>Potenziamento scientifico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; individuazione di percorsi didattici sottoforma ludica o per la partecipazione a concorsi;</li> <li>- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento;</li> <li>- percorsi formativi individuali di consolidamento delle abilità logico-matematiche</li> </ul>

### 8.3 Gestione delle risorse materiali

Le risorse strutturali della *Scuola sec di 1° "P. Gobetti"* sono attualmente così configurate:

Aule	27	Sala docenti	2
Laboratori multimediali	3	Palestre	2
Laboratori di scienze	1	Aule multifunzione	1
Laboratori di arte e immagine	3	Biblioteca	1
Teatro	1	Aule strumento musicale	3
		Aule mensa	3

- alcuni locali, attualmente, risultano inagibili per motivi di sicurezza.

Le risorse strutturali della *Scuola primaria "W. Disney"* sono attualmente così configurate:

Aule	9	Laboratorio di informatica	1
Laboratori multimediali:	3	Sala docenti	1
Aula Polifunzionale*	1	Palestra	1
Aula Scuola Polo **	1	Aule mensa	1
Aula per gruppi	1	Ampio cortile interno con zona gioco	1

\*Aula Polifunzionale: utilizzata per gruppi di livello, attività alternativa, lavori di educazione all' immagine.

\*\* Aula Scuola Polo: vengono custoditi i materiali della Scuola Polo.

- Nell'estate del 2016 sono stati svolti lavori per l'allestimento del CPI di Rivoli

Le risorse strutturali della *Scuola dell'infanzia "Grimm"* sono attualmente così configurate:

Aule - Sezioni	3	Laboratorio multimediale: un'area con LIM	1
Laboratorio di psicomotricità	1	Area multifunzione: per accoglienza, gioco, LIM e post scuola)	1
Dormitorio	1		
Aula mensa	1		

La *Scuola dell'infanzia* attualmente è strutturata in modo tale da permettere di creare aree delimitate, trasformando così gli spazi della scuola in piccoli laboratori, secondo le esigenze progettuali.

Le risorse strutturali della *Scuola primaria Cavour"* sono attualmente così configurate:

Aule	10	Biblioteca	1
Laboratorio informatica	1	Aula insegnanti	1
Palestra	1	Aula mensa	1

Le risorse strutturali della *Scuola dell'infanzia Andersen"* sono attualmente così configurate:

Aule - Sezioni	5	Laboratorio di informatica	1
Laboratori arte	2	Biblioteca	1
Palestra	1	Refettorio	1
		Dormitorio	1

Le risorse strutturali della *Scuola primaria Don Locanetto"* sono attualmente così configurate:

Aule	5	LIM	2
Laboratori	3	Refettorio	1
Palestra comunale	1		

Le risorse strutturali della *Scuola infanzia Don Locanetto"* sono attualmente così configurate:

Aule	2	Palestra (condivisa con la primaria)	1
Aula multifunzione	1	Refettorio	1

La scuola è fornita del REGISTRO ON-LINE con il quale si offrirà alle famiglie, un supporto informatico direttamente connesso con la didattica.

Particolare cura viene dedicata agli impianti e alle attrezzature essenziali per la didattica e per l'amministrazione per preservarne l'utilità e l'efficienza nel tempo.

I **fondi** che il Ministero dell'Istruzione assegna all'Istituzione scolastica vengono utilizzati con la massima tempestività possibile:

- per realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi
- per garantire il normale funzionamento amministrativo generale
- per garantire il funzionamento didattico ordinario della scuola

I fondi vengono distribuiti con criteri che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni, avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri e di alunni diversamente abili.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti Locali afferenti, allo scopo di integrare le dotazioni di sussidi delle scuole o per iniziative e progetti che coinvolgono scuole di diversi Comuni
- Enti sovracomunali (Provincia e Regione) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale
- soggetti privati, anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto attiene:

- gite scolastiche e visite didattiche
- trasporti
- attività sportive e corsi di nuoto
- attività teatrali
- altre attività di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, concerti, ecc...)
- attività ordinarie o progettuali che richiedano risorse finanziarie superiori a quelle messe a disposizione dallo Stato e da altri Enti.

In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.

## 9: MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Il *Piano di Miglioramento*, che verrà pubblicato prossimamente sul sito web della Scuola, nasce dagli esiti desunti dal *Rapporto di Autovalutazione (RAV)* dell'ex S.M.S. "P. Gobetti", prima dell'istituzione ed ampliamento dell'attuale Istituto Comprensivo.

In particolare, si rimanda al RAV: l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il RAV ha posto in rilievo sia alcune priorità sulle quali far convergere le azioni di miglioramento, sia le procedure con le quali contribuire al raggiungimento di tali obiettivi basilari. Un valore fondamentale è stato riconosciuto alle priorità sulla base dei seguenti obiettivi di processo:

- ❖ Creare un clima di benessere, di collaborazione e di condivisione relativa ad obiettivi e scelte all'interno del nuovo Istituto Comprensivo;
- ❖ Utilizzare criteri comuni di valutazione, allestire prove comuni per tutte le classi e la progettazione di un *curricolo verticale* per almeno una disciplina, al fine di favorire il successo formativo nel passaggio da un ordine di scuola al successivo all'interno dell'Istituto Comprensivo;
- ❖ Porre attenzione all'incremento delle relazioni con le scuole secondarie di II grado al fine di orientare meglio il lavoro dei docenti; in particolare, sarà incentivata la migrazione dei dati relativi agli esiti e ai prerequisiti attesi;
- ❖ Procedere all'individuazione di "buone pratiche" spendibili nei rispettivi ordini di scuola o trasversali agli stessi, monitorando le competenze presenti e favorendo una partecipazione attiva;
- ❖ Porre attenzione alla promozione di ambienti di apprendimento nei quali sia possibile usufruire di una certa varietà di metodi, strumenti e stili di insegnamento-apprendimento, anche attraverso il ricorso agli strumenti multimediali e ad una didattica partecipata e interattiva.

Il *Piano di Miglioramento* si articola, pertanto, in tre distinti progetti con precisi obiettivi

<b>PROGETTI</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>
<b>Curricolo verticale</b>	Progettare un curricolo verticale che coinvolga i tre ordini di scuola	Redigere un progetto di curricolo verticale che coinvolga le attività dei tre ordini di scuola, anche per rafforzare lo spirito di appartenenza e il sentire comune.
<b>Qualità e continuità nell'Istituto Comprensivo</b>	Migliorare la qualità e creare continuità nell'Istituto Comprensivo	Conoscere il gradimento del servizio scolastico; condivisione degli obiettivi e delle scelte nel nuovo Istituto, al fine di creare un clima di benessere e di collaborazione e di favorire una partecipazione attiva; rafforzare lo spirito di appartenenza.
<b>Miglioramento negli esiti delle prove nazionali</b>	Migliorare l'esito delle prove nazionali dell'INVALSI	Effettuare prove di verifica comuni per tutte le classi per italiano e matematica, sullo stile di quelle delle prove nazionali, per adeguarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione.

È stato accuratamente portato avanti un processo di *integrazione tra Piano di Miglioramento e Piano Triennale dell'Offerta Formativa*.

Le azioni di miglioramento, per le quali si rimanda all'allegato *PdM*, saranno realizzate nell'arco degli anni successivi e per ciascun anno scolastico si farà il punto sul piano di avanzamento dei processi avviati dalla scuola, seguendo una precisa scansione di massima dei tempi di attuazione.

Le progettualità vengono collocate all'interno del PTOF: questo consente alla scuola di ridefinire eventualmente le proprie molteplici attività educative e didattiche, costituendo un quadro di riferimento entro cui rappresentare le iniziative da realizzare, comprese quelle del Piano di Miglioramento.

L'inserimento degli esiti dell'autovalutazione e del *PdM* nel *PTOF* garantisce non solo l'adeguata attenzione della Dirigenza Scolastica e del personale, ma anche l'applicazione del DPR n. 80/2013 riguardo il procedimento di valutazione che terrà conto di dati raccolti da un processo di autovalutazione, dalla valutazione esterna e dalla rendicontazione sociale.

Il Piano di Miglioramento ha pianificato le opportune azioni per raggiungere gli obiettivi prefissati ed ha previsto che le iniziative riescano ad armonizzarsi con la progettazione del PTOF del nuovo Istituto Comprensivo, sul quale produrre una positiva ricaduta.

Il PTOF sarà integrato con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento; in seguito sarà sottoposto all'approvazione da parte dei competenti Organi Collegiali.

#### **ALLEGATO 15: PIANO DI MIGLIORAMENTO**